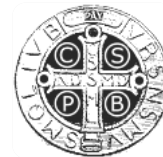




Figlie Benedettine della Divina Volontà



✦ O Stella Meravigliosa ✦

Pregando per avere ispirazione sul tema di questo bollettino e per tutti coloro che l'avrebbero letta, guardavamo Gesù nel Santissimo Sacramento e chiedevamo: *Cosa vuoi comunicare loro?* La risposta è stata chiara e immediata: *"Di loro che li amo."* Questo era tutto. Eppure, questo è tutto. Cosa potremmo desiderare o volere sentire di più? *Tu* - il dono indispensabile, insostituibile e irripetibile che stai leggendo queste parole proprio ora - sei profondamente e unicamente amato da Dio. Ma lo credi?



All'inizio del suo diario, Luisa, sentendosi molto desolata dopo aver sofferto la privazione della presenza sensibile di Gesù, Gli chiese se fosse amata da Lui. Gesù rispose semplicemente: "Sì." La vivace mistica dell'Italia meridionale, con fiducia infantile, insistette poi affinché fosse più specifico. Voleva sapere esattamente *come* Gesù la amasse. Prendendo coraggio dall'esempio di Luisa, anche noi siamo stati onesti con il nostro Sposo e abbiamo proseguito con la domanda che avevamo davvero nel cuore: "Potresti approfondire un po'? Farci capire meglio?" Lo Spirito Santo, che premia sempre la sincerità, ha immediatamente portato alla mente questo passaggio. È tratto da una meditazione sull'Epifania che la Madonna raccontò a Luisa, dove descrive come la stella di Betlemme guidò il viaggio dei Magi verso Gesù:



"Figlia mia benedetta, la Divinità... fa sorgere una nuova stella, così bella e luminosa, sotto i cieli azzurri; e con la sua luce va in cerca di adoratori, per dire al mondo intero col suo muto scintillio: 'Colui che è venuto a salvarvi è nato. Venite ad adorarlo e a **conoscerLo come vostro Salvatore.**' ...Tra tanti, solo tre persone prestarono attenzione e, **incuranti dei sacrifici, si misero in cammino per seguire la stella.** E come una stella guidò i loro passi lungo il viaggio, così le Mie preghiere, il Mio amore, i Mie aneliti, le Mie grazie scesero nei loro cuori come tante stelle

per illuminare le loro menti e guidare il loro interno - in modo tale che, senza ancora conoscerLo, sentivano di amare Colui che cercavano, e **affrettavano il passo per raggiungere e vedere Colui che tanto amavano...**

Mio Figlio ed Io non facciamo altro che far sorgere stelle, una più bella dell'altra, per chiamare alcuni a conoscere il loro Creatore, alcuni alla santità, alcuni a risorgere dal peccato, alcuni all'eroismo di un sacrificio. **Ma vuoi sapere cosa sono queste stelle? Un incontro doloroso è una stella;** una verità che si viene a conoscere è una stella; un amore non corrisposto dalle creature è una stella; una battuta d'arresto, un dolore, una delusione, una fortuna inaspettata, sono tante stelle che gettano luce nelle menti delle creature. E accarezzandole, vogliono far loro **trovare il Celeste Bambino, che si agita d'amore**, trema di freddo, e cerca rifugio nei loro cuori per essere conosciuto e amato...

Ora, figlia mia, quando i santi Re Magi entrarono in Gerusalemme, **persero la stella, ma nonostante ciò non smisero di cercare Gesù.** Tuttavia, appena uscirono dalla città, la stella riapparve e li condusse, festosi, alla grotta di Betlemme. **Li accolse con amore di Madre**, e il caro Bambino li guardò con grande amore e maestà, **lasciando risplendere la Sua Divinità dalla Sua piccola Umanità.** E così, inchinandosi, si inginocchiarono ai Suoi piedi, **adorando e contemplando quella bellezza celestiale.** Lo riconobbero come vero Dio, rimanendo **rapiti ed estatici, mentre godevano di Lui...**



Poi, ritornando dal loro rapimento, offrirono l'oro delle loro anime, l'incenso della loro fede e adorazione, e **la mirra di tutto il loro essere e di qualsiasi sacrificio** Egli avesse desiderato. A questi aggiunsero l'offerta dei doni materiali, simbolo dei loro atti interiori: oro, incenso e mirra. Ma

il mio amore di Madre non era ancora appagato. Volli porre il dolce Bambino nelle loro braccia, e - oh! con quanto amore Lo baciaron e Lo strinsero al petto. **Sentirono il paradiso in anticipo dentro di loro...** Ora una piccola parola a te, figlio mio: se vuoi che Io agisca come tua vera Madre, **lasciami porre Gesù nel tuo cuore.** Lo renderai felice con il tuo amore.”¹

Che cosa ha toccato il tuo cuore mentre leggevi le parole della Madonna? Sii il più sincero possibile con il Signore. **Forse ti risulterà difficile vedere le sofferenze della nostra vita come stelle luminose!** Non temere di esprimerlo. Lo Spirito Santo vuole agire con tenerezza in questa tua area di vulnerabilità. Rileggi il brano e osserva cosa ti colpisce. Abbiamo evidenziato alcune cose che ci hanno particolarmente toccato, soprattutto riguardo al mistero della sofferenza. È veramente un mistero che non sempre può essere compreso, spiegato o razionalizzato. La sofferenza fa parte della vita in un mondo decaduto, **ma non ha l'ultima parola.** Cristo ce l'ha. E ogni volta che intraprendiamo un cammino di fede per seguire queste stelle nella nostra vita, Lo troveremo **sempre.**

A volte può sembrare che abbiamo perso la stella e siamo immersi nell'oscurità. In questi momenti, dobbiamo continuare e continuare a cercare Gesù. Dobbiamo perseverare, sapendo che la nostra Madre Benedetta ci accompagna con le Sue preghiere, grazie e amore. Lei è sia la Madonna Addolorata che la

¹ Serva di Dio, Luisa Piccarreta, *La Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà*, Appendice, Meditazione 4

Madonna della Vittoria. E che vittoria sarà quando giungeremo a Betlemme! Scopriremo che siamo stati lì con Gesù tutto il tempo e Lui è stato qui con noi durante tutto il viaggio. Non ci lascia mai a soffrire da soli.

In verità, siamo stati concepiti con Gesù nel grembo di Maria, nati con Lui in quella piccola grotta, e possiamo trovare ogni momento della nostra vita in Lui. È questo che il Natale dovrebbe ricordarci. Cristo ha assunto la nostra carne per riunire la nostra umanità con la Sua Divinità, per *sposarci a Sé stesso*, per dimorare sia *tra noi che dentro di noi*. Rimanendo nella Sua presenza, troviamo la vera gioia e la bellezza che abbiamo sempre desiderato. Dimorando in Gesù, troviamo conforto nel nostro dolore e la forza per sopportare tutti i sacrifici, le lotte e le prove che sorgono nella nostra vita. Nella fedele compagnia del nostro Sposo, troviamo l'amore infinito che guarisce, consola e ci permette di sperimentare il paradiso qui sulla terra.



Ogni stella che incontriamo può condurci a Betlemme, ma le più luminose e quelle che ci mettono sulla via più rapida hanno la forma di una croce. La sofferenza ha la potente capacità di condurci all'intimità con Gesù più di qualsiasi altra cosa. Ecco perché quando la Chiesa inizia il processo di canonizzazione di un santo, per prima cosa che viene esaminata è se la vita del potenziale santo è stata segnata dalla sofferenza. Cristo ha consumato il Suo matrimonio con la Chiesa sul letto nuziale della Croce. E noi, come Sposa, abbiamo l'opportunità di aprirci per ricevere il dono del nostro Sposo – *il dono totale di Sé stesso* – e restituire il dono di noi stessi a Lui sul nostro proprio letto di sofferenze. È qui che siamo più profondamente uniti a Gesù. È qui che l'agonia e l'estasi si incontrano. È qui che il nostro dolore acquista significato e viene dotato del potere di riversare la grazia sul mondo intero... inclusi coloro che ci sono più cari e per i quali preghiamo di più. Ed è qui che le nostre vite diventano abbondantemente fruttuose, rendendo tutto degno.



Per entrare in questa misteriosa dinamica spirituale non dobbiamo aspettare fino al Venerdì Santo. Dal primo momento della Sua Incarnazione Gesù fu concepito insieme a tutti i dolori della Sua Passione – che includono ognuno dei nostri dolori. Quindi vieni a Lui ora. A partire da questo Natale appena trascorso, vieni a trovare il tuo Salvatore nella mangiatoia che ti conosce profondamente, ti comprende e soffre tutto con te. Vieni a unirti al tuo Sposo che ti attende nella preghiera e nell'Eucaristia. Vieni a bearti nella presenza di quel Bambino adorabile e lascia che ti ami, in qualunque stagione della vita tu stia attraversando. Vieni a tenerLo, adorarlo, dimorare in Lui e lascia che Lui dimori in te. Più del latte dal seno di Sua Madre, è questo ciò di cui Egli ha sete. Gesù ha sete di te! Ogni volta che permettiamo alle stelle della nostra vita di condurci a Lui, possiamo placare quella sete.

E scopriremo anche che la nostra sete ardente di amore, di comunione, di Dio stesso, viene placata... cominciando ora sulla terra e continuando in *super abbondanza* per tutta l'eternità.

*"Cristo ci permette di vivere in Lui tutto ciò che Lui stesso ha vissuto, e lo vive in noi. Con la Sua Incarnazione, Egli, il Figlio di Dio, si è in un certo modo unito ad ogni uomo. **Siamo chiamati solo a diventare uno con Lui.**" (CCC 521)*

"La verità è che solo nel mistero del Verbo Incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo... Cristo, rivelando il mistero del Padre e del Suo amore, svela pienamente l'uomo all'uomo e gli rende nota la sua altissima vocazione... Nato dalla Vergine Maria, è diventato veramente uno di noi, simile a noi in tutto eccetto il peccato... Soffrendo per noi non ci ha dato semplicemente un esempio da imitare, ha tracciato una via, e se la seguiamo, la vita e la morte sono santificate e acquistano un nuovo significato... Tale è il mistero dell'uomo, ed è un grande mistero... Per Cristo e in Cristo, gli enigmi del dolore e della morte acquistano senso. Al di fuori del Suo Vangelo, ci sopraffanno. Cristo è risorto, distruggendo la morte con la Sua morte; ha riversato la vita su di noi affinché, come figli nel Figlio, possiamo gridare nello Spirito: Abba, Padre." (Concilio Vaticano II, Gaudium et Spes, 22)



Le stelle sopra Talamello e San Marino

Quassù sulla collina di Talamello, a quasi 400 metri sul livello del mare, godiamo di una splendida vista sulle montagne circostanti, sui campi agricoli vicini e sul fiume roccioso che attraversa la nostra provincia italiana. Nelle giornate limpide, le nostre sorelle a San Marino possono ammirare il Mare Adriatico dalla loro terrazza a 760 metri d'altezza. Oltre alle bellissime stelle che entrambe le comunità ammirano ogni sera dalle finestre dei rispettivi conventi, negli ultimi mesi ne sono sorte diverse nuove... di ogni forma e dimensione.

La madre di Suor Teresa è venuta a mancare alla fine di agosto all'età di 91 anni. La sorella non solo ha potuto assistere sua madre durante gli ultimi due mesi di vita, ma per miracolo concesso dal Signore e dalla Madonna, è riuscita a essere al fianco di Carmela, pregando e tenendole la mano mentre esalava l'ultimo respiro. L'estate ci ha anche portato molti visitatori a Talamello – amici, Oblati e alcune aspiranti in varie fasi del loro discernimento vocazionale. Una giovane donna dal Regno Unito prevede di entrare nella comunità il prossimo febbraio.

San Marino ha ricevuto un nuovo Nunzio Apostolico. Nato in Canada e di origine croata, Sua Eccellenza l'Arcivescovo Petar Antun Rajič ha visitato la Repubblica indipendente a settembre per la sua presentazione ufficiale al governo. Le nostre sorelle hanno molto apprezzato il loro primo incontro con Mons. Rajič e attendono con gioia di collaborare con lui nei prossimi anni. Allo stesso tempo, salutiamo con profonda gratitudine il nostro precedente Nunzio e attuale membro del Dicastero delle Cause dei Santi, Sua Eminenza il Cardinale Emil Paul Tscherrig. È stato lui a



Le Sorelle in visita dal Cardinale Emil a Roma

volere il nostro convento a San Marino, avendo richiesto al nostro vescovo la presenza di suore nel centro storico del paese per ravvivarne le radici spirituali.

L'autunno è stato costellato anche da molte stelle che ci hanno guidato verso terre vicine e lontane. A settembre, abbiamo incontrato Christopher West a Roma che, durante il suo intenso pellegrinaggio, ci ha dedicato un meraviglioso corso privato di quattro ore sulla Teologia del Corpo e la Vita Consacrata. Più tardi nello stesso mese, Suor Francesca, Suor Gemma e Suor Teresa sono state invitate a partecipare a un ritiro sulla Divina Volontà a Garabandal, in Spagna, guidato da Guy Murphy (Totally Yours Pilgrimages) e con Derek Williams come principale relatore. È stato davvero un momento di grazia! Solo un paio di settimane dopo, sia le



Christopher West e le sorelle all'Angelicum a Roma, nell'aula dove il futuro Papa Giovanni Paolo II ha discusso la tesi di dottorato.

sorelle di Talamello che quelle di San Marino erano di nuovo in viaggio verso Corato – città natale e luogo di sepoltura di Luisa Piccarreta – per partecipare a una conferenza sull'unità nella Divina Volontà con pellegrini provenienti da Stati Uniti, Canada, Sud America ed Europa. Che benedizione ascoltare gli interventi di Padre Bernardo Acuña e sua sorella Alejandra (figli di José Luis Acuña), di Padre Sergio Pellegrini (Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Luisa) e di Padre Dave Leon di San Diego, CA.



Infine a novembre, Suor Francesca e Suor Elizabetta si sono unite a Madre Gabrielle Marie e Suor Jacinta in Australia, dove è stato chiesto loro di parlare a vari ritiri e di incontrare tante persone meravigliose che sono anch'esse nel cammino di vita nella Divina Volontà. Siamo rimaste tutte stupite della incredibile creazione di Dio nella "terra dei canguri" e di quanto gli scritti di Luisa siano amati e diffusi laggiù. Per ognuno dei nostri viaggi, ringraziamo infinitamente tutti coloro che ci hanno invitato, ospitato, finanziato economicamente, dedicato il loro tempo e fatto sentire così benvenute. Ci siamo sentite a casa ovunque siamo andate, assaporando un assaggio della comunione dei santi qui sulla terra!

In questo Avvento, siamo entrate più profondamente nella nostra vita contemplativa, cercando di appartenere sempre più al nostro Sposo. Senza i nostri momenti di preghiera e adorazione, senza la nostra unione con Gesù, non avremmo nulla da dare agli altri. Siate certi delle nostre preghiere quotidiane per tutti voi, le vostre famiglie, le vostre necessità e intenzioni. Buon



Natale e Felice Anno Nuovo con tanto amore da tutte le sorelle qui a Talamello - Italia, e San Marino!

Memorie Australiane



In riva al meraviglioso mare Australiano



Incontro con il primo gruppo della Divina Volontà a Gold Coast

Mentre tagliamo la torta del Fiat durante una pausa dalla conferenza sulla Divina Volontà



Cerimonia di Oblazione dopo il ritiro sulla Divina Volontà nel Santuario della Divina Misericordia



Insieme con la famiglia Hempels, la magnifica famiglia di una nostra aspirante



Condivisione con i bambini sulla nostra vocazione e sulla DV



In visita al Monastero Benedettino di New Norcia

Un Messaggio dalla Madre e dalle Sorelle di Maryville, TN (USA)

Il Natale è arrivato così all'improvviso, ma mentre ci sforziamo di vivere sempre più nella Divina Volontà di Dio, sembra che ogni giorno dell'anno sia come Natale. Che periodo gioioso dell'anno! Mentre il nostro amore reciproco cresce, cresce anche la nostra gioia perché Dio è tutto Amore e Gioia.

La nostra comunità qui a Maryville, Tennessee, ha vissuto un anno tranquillo di preghiera mentre continuiamo a vivere la vita monastica nella foresta ai piedi delle Great Smoky Mountains. Dopo l'anno intenso di Madre Gabrielle Marie, pieno di viaggi e ritiri in diverse parti degli Stati Uniti e in altri paesi, ora è contenta di celebrare la vita tranquilla nella nostra piccola casa in Tennessee.



A luglio alcune delle nostre sorelle hanno avuto il privilegio di partecipare al Congresso Eucaristico a Indianapolis. Che grazia è stata vedere così tante persone così innamorate del nostro Gesù Eucaristico. Ringraziamo i nostri sponsor che hanno acquistato i nostri biglietti di viaggio e che ci hanno aperto le loro case.

Vogliamo augurare a tutti voi un periodo molto speciale e pieno di grazia durante questo Santo tempo di Natale. Siate certi che rimanete tutti nelle nostre preghiere.

Buon Natale a tutti voi da Madre Gabrielle Marie e le Sorelle in Tennessee.



Progressi e progetti per i monasteri della piccola montagna

I lavori continuano sulla Piccola Montagna a Maryville, TN. I disegni architettonici sono stati completati e sottoposti all'esame della contea. I permessi di costruzione sono stati approvati e abbiamo iniziato i lavori per l'impianto idraulico sotterraneo. Le fondamenta in cemento sono il prossimo passo. Come potrete ricordare, ci saranno due monasteri, uno per le Figlie Benedettine della Divina Volontà e uno per i Monaci Benedettini della Divina Volontà. Ogni monastero avrà spazio per 17-20 suore o monaci. Qui sotto trovate una rappresentazione del progetto.





Il completamento della struttura di 700 metri quadrati costerà circa 3 milioni di dollari ciascuno, quindi sono in corso le attività per la raccolta fondi. Se desiderate contribuire alla costruzione del nostro nuovo monastero di suore, le informazioni su come donare si trovano alla fine del bollettino. Assicuratevi solo di scrivere *'Per la costruzione del nuovo monastero'* sul vostro assegno o nella sezione note se donate

online con carta di credito. Portiamo tutti i nostri benefattori nei nostri cuori, come la Madonna, e preghiamo per le vostre intenzioni. Grazie a tutti!

Come Donare



Se ti senti chiamato a sostenere finanziariamente le Figlie Benedettine della Divina Volontà quest'inverno o durante tutto l'anno, visitate la pagina "Donazioni" del nostro sito web:



www.bendv.com



O ecco le nostre coordinate per fare un bonifico bancario...

Figlie Benedettine Divina Volontà

Piazza Garibaldi, 26 - 47867 Talamello (RN)

Riviera Banca, *Filiale di San Leo/Pietracuta*

IBAN: IT 34 J 08995 68570 00000055833

Codice BIC: ICRAITRRN0



*In segno di
gratitudine per la
vostra bontà, tre
Sante Messe
saranno celebrate
per tutti i nostri
benefattori, familiari
e amici. Buon Natale
e un santo Anno
Nuovo a tutti voi!*

